

Calabria «Andreotti bluffa tra mafiosi e no»

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA «Nella lista per le regionali e il sindaco di San Luca perché è l'esempio della resistenza di cui è capace il Pci di fronte all'attacco della mafia nei territori che il governo della Repubblica per unanime giudizio non controlla»

«Andreotti dice Angelo Strangio, primo cittadino di San Luca, alla conferenza stampa «identifica il mio paese con la mafia ed i cittadini di San Luca con i rapitori E' esaltante la logica che muove le varie leghe e che trasuda dalle lettere della vergogna che arrivano in Comune»

«Tra l'altro» aggiunge Minniti «è una manipolazione grossolana Occhetto non ha mai proposto una rozza equazione tra la forza di questo o quel partito e la mafia»

Il segretario del Pci a Pescara contesta allo Scudocrociato la politica che ha alimentato disuguaglianze ed emarginazioni

«Una sinistra rinnovata non può arrendersi alle ingiustizie A Est il mito dell'Occidente può diventare un miraggio»

«La Dc non parli di solidarietà»

Occhetto: «Uno slogan non assolve Forlani»

Una solidarietà effettiva che risponde alla sfiducia e al disagio dei più deboli così Occhetto, a Pescara, risponde allo slogan dc. «Come può la Dc, parlare di solidarietà, quando la sua politica ha consentito che crescessero il disagio e l'emarginazione?»

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDOLINO

PESCARA Gli uomini liberi che affermano la libertà, i democratici che affermano la democrazia, i nonviolenti che affermano la nonviolenza» E coloro che non credono in modelli, in ricette pronte e in verità rivelate»

creazione in Italia di una nuova formazione politica della sinistra di questo parla Occhetto a Pescara, nell'affollata piazza Salotto Alla sinistra del futuro il segretario del Pci non assegna un ruolo meno antagonista, non chiede di farsi spettatrice passiva degli avvenimenti che hanno sconvolto il mondo



Achille Occhetto

«sfiducia» alla «disillusione», alla «rabbia» che investono settori ampi della società e che sono il segno inquietante della crisi della politica, della rinuncia alla trasformazione possibile

le ai lavoratori anziani, alle donne, ai giovani? Quando pur in presenza di notevoli risorse finanziarie sono cresciuti il disagio e l'emarginazione dei settori deboli della società?»

«Solidarietà» è parola europea, mondiale Occhetto ricorda i profughi ungheresi, la minoranza ungherese in Transilvania Denuncia il regno della signora Thatcher, dove «un decennio di rimpatrianti» ha portato all'esplosione della rivolta popolare

umana e di noi stessi, potremmo avere se restassimo indifferenti, se consentissimo che si accrescesse la differenza fra i ricchi e i poveri del pianeta?»

Solidarietà insomma come «nuovo modo di pensare» E come contrassegno di una politica che recupera le ragioni dei più deboli, ridefinisce i termini del conflitto, ridisegna il modello di sviluppo, rinnega due termini rimasti finora separati quando non c'è neppure libertà e uguaglianza

della droga Sarebbe stato possibile (il Pci ha proposto da tempo) stralciare quegli articoli «su cui si è tutti d'accordo» la lota al grande traffico di stupefacenti e comunità terapeutiche la prevenzione Anziché far questo la maggioranza agita la bandiera della punibilità dei tossicodipendenti

Non è in caso se Pescara e il «laboratorio abruzzese» sono fra le prime tappe del tour elettorale di Occhetto In un'improvvisata conferenza stampa, il segretario del Pci sottolinea che «una tradizione democratica e meridionalista finora sacrificata dalle contrapposizioni ideologiche, può oggi emergere e ritrovare una fisionomia originale»

«Col Pci le divergenze su droga e tv non sono decisive»

Craxi: «Si rischia una crisi della legislatura»

In due interviste (al Corriere della Sera e a Panorama) Craxi accentua le sue previsioni infauste sulle sorti del governo, ma anche su quelle della legislatura, che anche nel migliore dei casi, afferma, si concluderà anticipatamente

ROMA Andreotti è l'ultimo presidente del Consiglio democristiano di questa legislatura E questa legislatura, una tra le più deludenti della storia repubblicana, marcia sotto cattivi auspici se le divisioni nella Dc continueranno a riflettersi nella sfera parlamentare e di governo, non andrà a casa solo il governo, ma anche il Parlamento

La sinistra cui pensa Occhetto è una sinistra capace di pronunciare «una grande e bella parola» solidarietà E di rispondere, per questa via, alla

di una legislatura tra le più deludenti della storia repubblicana, il problema è come condurla in porto in una data ragionevole, che normalmente non è quella prevista dai contratti costituzionali, cercando di recuperare, almeno in parte, quello che non si è fatto»

istituzionali, ma «molti ne discutono per me non il can per l'aria» E a questo punto, nel lungo dialogo col Corriere, Craxi invia messaggi a Occhetto Se il segretario del Pci dice di non voler demonizzare il presidenzialismo, il leader del garofano in qualche modo rilancia



Bettino Craxi

Questo conta di più di un dissenso sulla droga o sulla televisione perché dice il segretario del Pci, «se il partito comunista realizzasse una trasformazione tale da poterlo definire ed accettare come un partito socialista, ne prenderemmo atto»

Le prossime elezioni amministrative, naturalmente, non sfuggono alle previsioni craxiane «L'onda lunga», lenta ma lunga, il Pci continuerà ad averla»

gli elettori pensano che a un premio abbia diritto glielo danno per i suoi meriti italiani, se ne ha Quanto al Pci - viene chiesto a Craxi - vuol cambiare l'augurio di Occhetto che ha auspicato un'avanzata di tutta la sinistra? «No, direi un bugia troppo spudorata», risponde, e non rinuncia a una battuta acida «Non desidero una sconfitta della politica di rinnovamento del Pci Ma non credo proprio che, con l'ana che tira, anche se al mondo, naturalmente, tutto può accadere il Pci pensi pure di ottenere un successo elettorale»

Soriano Ceccanti colpito in un drammatico scontro del '68 spiega perché si candida a Pisa con il Pci

In lista il «ragazzo della Bussola»

Da «Lotta continua» alla candidatura come indipendente nella lista del Pci al Comune di Pisa E nel mezzo del suo percorso, un evento drammatico un proiettile, negli scontri con la polizia, che gli ha paralizzato le gambe. Se sarà eletto, Soriano Ceccanti si impegnerà per affermare i diritti dei cittadini disabili. «Vogliamo una città senza barriere, con spazi vivibili per noi e per tutti».

CRISTIANA TORTI

PISA Era la notte di Capodanno, ed era il 68 Davanti alla «Bussola», costoso locale della Versilia giovani della sinistra extraparlamentare si apprestavano a celebrare a suon di pomodori e uova marce il veglione di danarosi in pelliccia solleciti, la polizia accorse a fare scudo Furono scontri duri, con pallottole mischiate a lacrimogeni Cominciò lì, davanti a quel night dove scorreva lo champagne, la sua vita da disabile, per un proiettile piantato nella schiena che gli

paralizzò le gambe Oggi Soriano Ceccanti ha 38 anni e da 22 si muove con l'aiuto di una carrozzina E non c'è giorno che non debba ingaggiare una lotta impari con le cosiddette «barriere architettoniche» Lo scivolo che manca, il marciapiede alto telefoni e sportelli di uffici e bancomat irraggiungibili bus e treni inaccessibili E i bagni inagibili ovunque «Sono pochissimi i locali pubblici» dice - con un bagno in cui la mia carrozzina possa

entrare» Riesce ad andare appena in un cinema o due e «devo posizionarmi nel corridoio, disturbando e vedendo male lo schermo» La ricerca dell'appartamento dove abita con la moglie e la figlia tredicenne è stata faticosa «Gli ascensori» dice «sono sempre troppo stretti» Anche l'ascensore del palazzo comunale lo storico palazzo Gambacorti è inadeguato E se lui sarà eletto bisognerà modificarlo inventando anche una sala consiliare con i banchi più larghi «Esercitare fisicamente il ruolo di consigliere» è il primo obiettivo che Ceccanti si propone «Il Comune è antico» afferma - un bene culturale ma questa non è una buona ragione perché si vieta come tanta parte della città ai cittadini disabili La trovino i tecnici la soluzione»

Ceccanti racconta le ragioni che lo hanno spinto ad accettare la candidatura nella lista del Pci «Vedi» dice «non si può più come una volta, schematizzare, dividere drasticamente il bene dal male e ritenere una ideologia tutta giusta o tutta sbagliata usando un metro ideologico La realtà è complessa e non imbottigliabile in ideologie contenitori troppo stretti per i bisogni della gente Si forse la mia condizione ha contribuito a queste riflessioni bisogna imparare a muoversi nel concreto Perché la soluzione di alcuni problemi i nostri per esempio quelli di un gruppo di cittadini trascurati ed emarginati non può essere demandata ad una ipotetica e perfetta città del futuro Ho discusso a lungo, prima di accettare la candidatura con i membri del comitato per i diritti dei disabili - di cui faccio parte - e insieme abbiamo deciso che era importante avere

una voce del movimento al comune Anche perché sono pochissimi gli amministratori portatori di handicap Pisa in questo si è distinta in provincia si contano altre tre candidature nelle liste pci e una nel Psi»

Conquistare l'autonomia personale è il primo attorno al quale ruota la vita di una persona disabile «Vi batterò, se sarò eletto per assicurare a tutti una città vivibile, vedi» spiega - la città è pensata per persone di mezza media e di media efficienza chi non rientra in questi ci non arbitrar, sia esso un bambino un disabile un anziano» un cieco un nano deve lottare con miriadi di infideli ostacoli Ecco la redazione del nuovo piano regolatore dovrà essere l'occasione per ripensare la città e la periferia edifici a spazi verdi zone pedonali che la rendano fruibile per noi e per tutti»



Soriano Ceccanti candidato indipendente del Pci a Pisa



Il segretario della Fgci Gianmario Cuperlo

La città nuova dei duemila candidati Fgci

ROMA Milletrecentocinquanta candidati (più di 400 e ragazze) per i consigli comunali provinciali e regionali Atri 500 nelle liste per i consigli circoscrizionali La Fgci si presenta alle elezioni del 6 maggio mentre le cronache scandiscono il dramma della disoccupazione a Napoli le tante realtà del Mezzogiorno «sequie» ratee dalla criminalità organizzata e dalla corruzione politica»

«A ritire dagli avvenimenti più recenti» osserva Gianni Cuperlo, segretario della Fgci «si è riunito il significato, il senso di un progetto quanto la possibilità di non rinunciare ad una alternativa per intere aree del paese dove una democrazia vivida è funzionale ad un ist ma di potere che da decenni sembra riprodursi uguile se stesso»

E allora accanto ai 261 candidati dell'Emilia Romagna ai 160 della Lombardia ai 112 della Toscana ai 119 del Piemonte, ecco i 107 che la Fgci presenta in Sicilia e i 65 della Campania Tra questi ultimi Gianmario Cuperlo non nelle liste per la Regione testimonia l'emergenza di una provincia che registra indici di delinquenza e illegalità tra i più alti in Europa»

Il movimento antirazzista e quello contro la camorra - dice Cuperlo - devono trovare uno sbocco nelle istituzioni, aprendosi un varco nello spazio democratico»

A Villa Leterno non esistono diritti e strutture né per i bianchi né per i neri Ottomila abitanti, cinque mila immigrati presenti l'anno scorso nel peno della raccolta del pomodoro Vincenzo Ivoletta ex sindaco e segretario della sezione socialista è candidato dal suo partito alla Provincia È stato uno dei promotori della «cacciata degli immigrati da Villa Leterno» a febbraio ha tenuto un comizio con Massimo Abbagnano il capomano mirino inquisito per la strage di il rapido di Nafate» Una battaglia senza speranza? Cerchia città. L'impegno di molti giovani mi volontariato il ruolo dell'associazione, di articolazioni del movimento cattolico le prime azioni comuni con gli immigrati

Un problema questo che è balzato drammaticamente alla ribalta anche in località che

non soffrono il degrado del Sud È il caso di Firenze? Simone Siliani candidato alla Regione è redattore di «Testimonianze» la rivista fondata da padre Ernesto Balducci Perché l'intolleranza contro gli extracomunitari (spettata in questi giorni anche a Viareggio)?

Per Siliani vi è un'incapacità di pensare una Firenze diversa dalla sua struttura monocentrica dove gli appetiti economici si concentrano in uno spazio estremo e limitato nell'intera regione e basta ricordare punti di crisi come la Farmoplast di Massa Rosignano Solofrone il caso Fiat Fondi ana. Occorre puntare a un «sviluppo» nel segno di una Toscana verde e non violenta puntando anche alla riconversione dell'industria a produzione militare (Galileo e Sma a Firenze Whitehead del gruppo Fiat a Livorno)

Dal movimento della pace viene Anna Cova 21 anni candidata al Comune di Milano «Sui temi della vivibilità in una metropoli» rileva - anche le giunte di sinistra si sono mosse in termini di emergenza «una un progetto il centro giovanile «Leoncavallo» è stato chiuso per favorire interessi privati Sulla droga è stata avviata l'esperienza di un coore namento contro la punibilità (cui partecipano comunità di prima accoglienza le Acli Magistratura democratica) Sulla condizione giovanile a Milano proponiamo un forum che riunita tutte le realtà oggi esistenti»

L'ultima testimonianza ci viene dal romano Gianpiero Croffredi candidato alla Regione Lazio La sua è una denuncia forte del malgoverno che ha caratterizzato questa istituzione La competenza, in materia di diritto allo studio e limitate nelle mani di un commissario per i 70 mila fuon sede dell'Università «La Sapienza» esiste no 1200 posti letto Ogni anno si erogano cento mila posti per la formazione professionale senza che si creino posti di lavoro e nuove competenze Il Lazio è secondo solo alla Campania per il numero di giovani iscritti al collocamento E è ultimo lo scandalo dei mercanti di calcio con i 19 morti nei cantieri romani Croffredi denuncia che a questo «business» sarà dedicata una serie di manifestazioni di denuncia nell'ultima settimana della campagna elettorale

C/Fn

Bari Nasce un Comitato costituente

Cagliari «Inopportuno quel candidato dc»

BARI «Riteniamo che anche a Bari si può avviare un dibattito che sviluppi la proposta della fase costituente avendo come interlocutori le tante forze della sinistra sommersa e le organizzazioni cattoliche e di volontariato di base» E per questa ragione che un folto gruppo di indipendenti «ribadendo il fermo impegno a favore della lista del Pci» annuncia di costituire «un comitato per la costituente» che operi per le ragioni su esposte Nell'articolo si afferma che «la convocazione del XIX Congresso del Pci è determinante per sfociare la situazione di stallo politico» e che il processo più preciso e avviato «può aiutare a coagulare intorno all'obiettivo dell'alternativa quelle forze cattoliche disponibili ad una rottura dalla Dc» spingere il Pci ad abbandonare una politica di stampo moderato L'assemblea della costituente di Bari si terrà domani mattina nella Chiesa Fantarica

ROMA La candidatura di Michele Di Martino al Comune di Cagliari nelle liste dc è diventata un caso Il dottor Di Martino infatti, è il direttore generale del Credito industriale sardo e per questo un gruppo di deputati del Pci del Psi e della Sinistra indipendente hanno rivolto un'interrogazione al ministro del Tesoro A Carli chiedono «se è a conoscenza del fatto» che crea «una situazione di oggettiva commistione tra interessi di parte ed un importante istituto di credito pubblico che opera in Sardegna con un ruolo decisivo nel capoluogo dell'isola» E sollecitano «una valutazione circa l'opportunità di questa scelta anche in relazione al fatto che il Cui si trova da tempo privo del suo presidente con un oggettivo ampliamento dei poteri dei residui organi tra i quali il direttore generale»